Questionario - *Elezioni europee 2024: come si vota?*

In occasione dello European Youth Event (locale), svoltosi per la prima volta in Italia a Forlì dal 17 al 19 maggio il Centro Europe Direct ha somministrato il questionario dal titolo "Elezioni europee 2024: come si vota?". Inoltre, il questionario è stato diffuso tramite i social network del centro Europe Direct nonché della piattaforma *L'Europa in Emilia-Romagna.*

Il questionario, che ha interessato circa 300 persone, è stato predisposto con l'obiettivo di raccogliere contributi da parte dei giovani e da stakeholder privilegiati, per sondare l'entità delle conoscenze generalmente diffuse riguardo alle elezioni europee, analizzando vari aspetti, tra cui: le modalità di voto, la struttura del Parlamento Europeo e le funzioni svolte dai suoi membri una volta eletti.

Analisi del questionario

Il questionario, diviso in due sezioni, è stato compilato da **288 persone**:

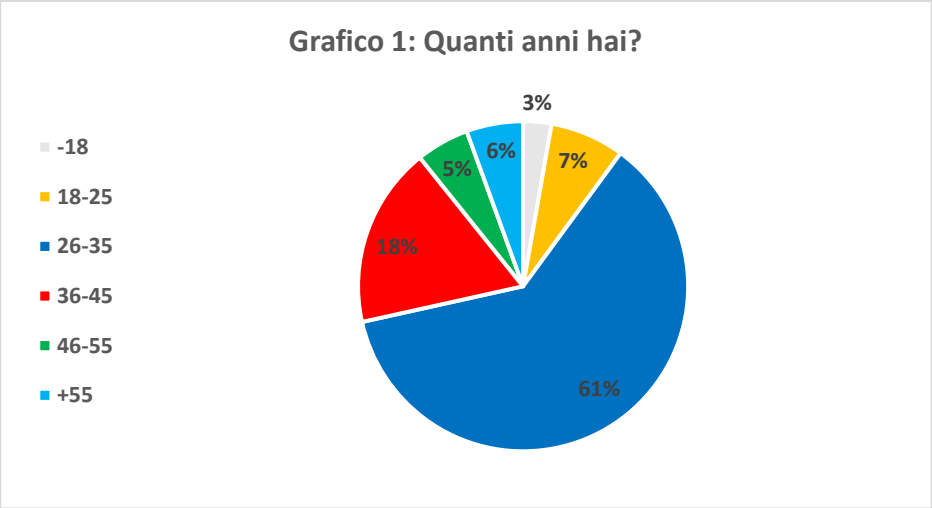
- Le prime **tre domande di tipo anagrafico** erano finalizzate a conoscere età, stato occupazionale, provincia/città dell'intervistato/a.
- Mentre la seconda sezione era rivolta a sondare il livello di conoscenze dei temi riguardanti le elezioni e le istituzioni europee.

Queste, le domande inserite nel modulo:

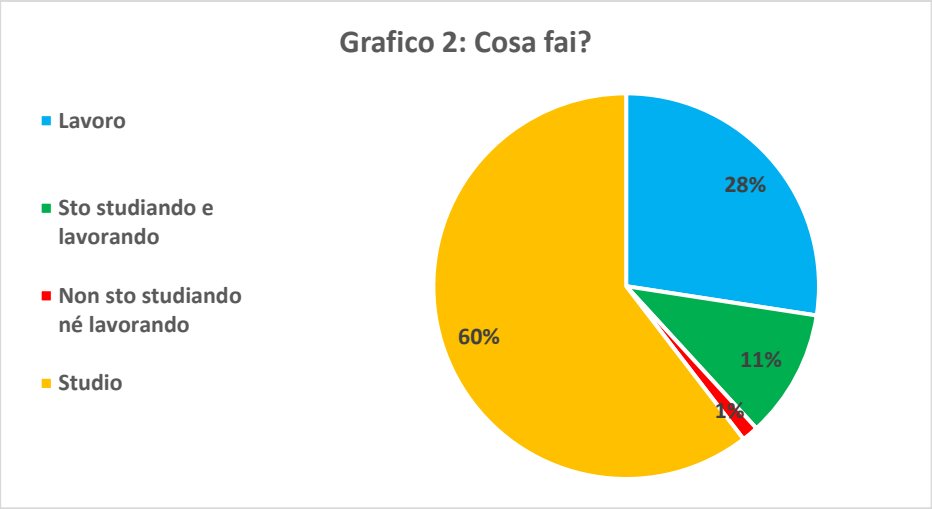
1. Quanti anni hai?
2. Cosa fai?
3. In quale provincia/città vivi?
4. Sai quando si voterà in Italia alle elezioni europee in Italia?
5. Alle elezioni europee per cosa si vota?
6. Ogni quanto si vota per le elezioni europee?
7. Quanti membri si eleggono per l'Italia?
8. Sai come sono ripartiti i seggi a livello territoriale in Italia?
9. Secondo te ogni Paese UE ha lo stesso numero di seggi in Parlamento?
10. In proporzione a cosa viene stabilito il numero di seggi?
11. Come posso esprimere il voto alle elezioni europee?
12. Alle elezioni voterai per i partiti politici italiani. Sai come i partiti nazionali sono rappresentati a livello europeo?
13. Quali poteri ha il Parlamento europeo?
14. Se un italiano è residente in un altro Paese UE, può votare per le elezioni europee?
15. Secondo te la legislazione europea incide su quella italiana?

Analisi delle risposte

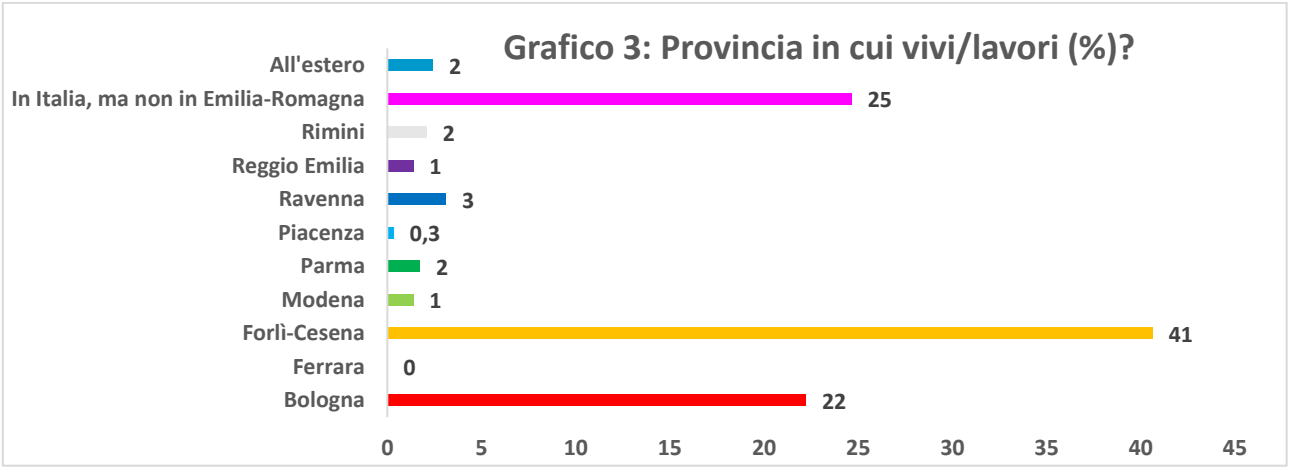
La maggior parte dei rispondenti ha un'età compresa fra i 26 e 35 anni (61%), mentre il 18% rientra nella fascia 36-45 anni. Risultano simili fra loro le percentuali delle classi di età degli altri partecipanti.



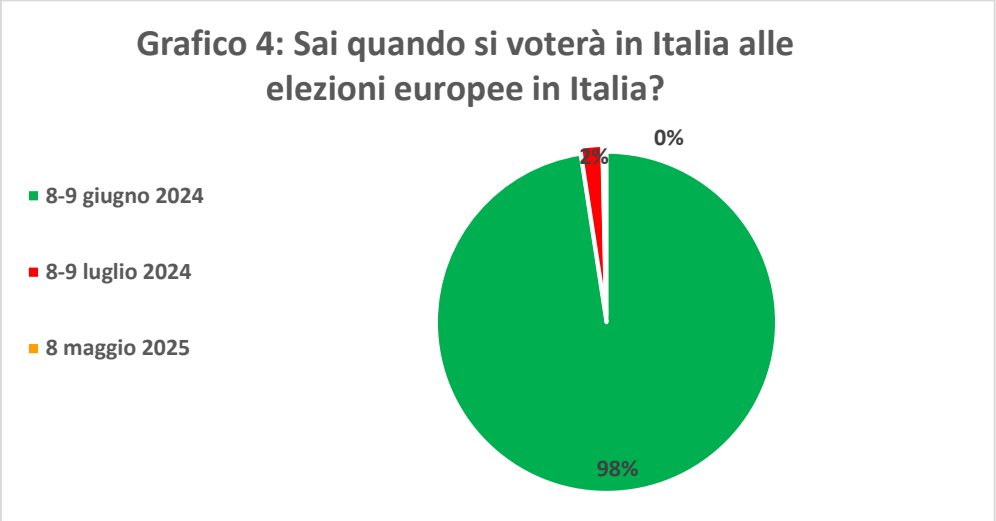
Di notevole importanza è il dato che evidenzia come circa ¾ dei e delle rispondenti stia studiando. Di essi, l'11% è sia studente che lavoratore/trice. Da notare che solo l'1% non è impegnato né in attività di studio né di lavoro.

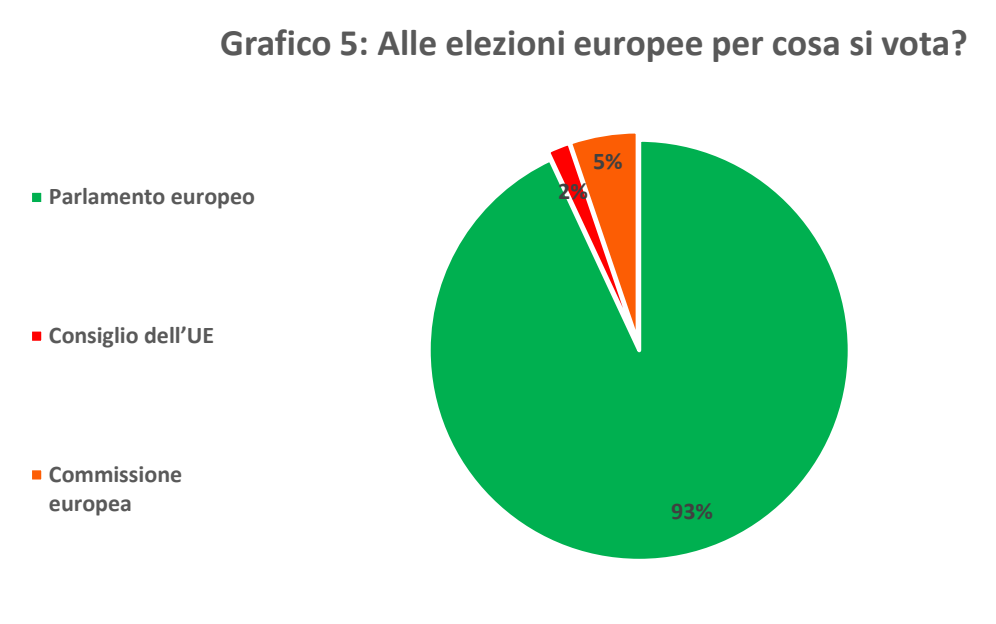


Poiché il questionario è stato principalmente diffuso all'EYE di Forlì, oltre il 40% dei rispondenti vive o lavora nella provincia di Forlì-Cesena; tuttavia, più di un quarto dei partecipanti vive o lavora in Italia, ma non in Emilia-Romagna. È questo un riscontro del fatto che, anche grazie alla portata nazionale e internazionale dell'evento, nonché grazie alla diffusione sui social e sui siti dedicati, è stato possibile raggiungere una platea diversificata.



Come riscontrabile dai grafici che seguono il 98% è a conoscenza della data precisa delle elezioni europee. Inoltre, anche il 93% dei rispondenti individua correttamente il Parlamento europeo, come istituzione europea per la quale si sarebbe votato l'8 e il 9 giugno.





Circa l'80% dei partecipanti risponde correttamente sia alla domanda inerente alla frequenza con cui cittadini e cittadine sono chiamati ad esprimere il proprio voto per le elezioni europee, sia sul numero dei parlamentari eletti dall'Italia (76 seggi). Allo stesso modo, è a conoscenza del fatto che in Italia i seggi sono ripartiti in base alla circoscrizione elettorale.

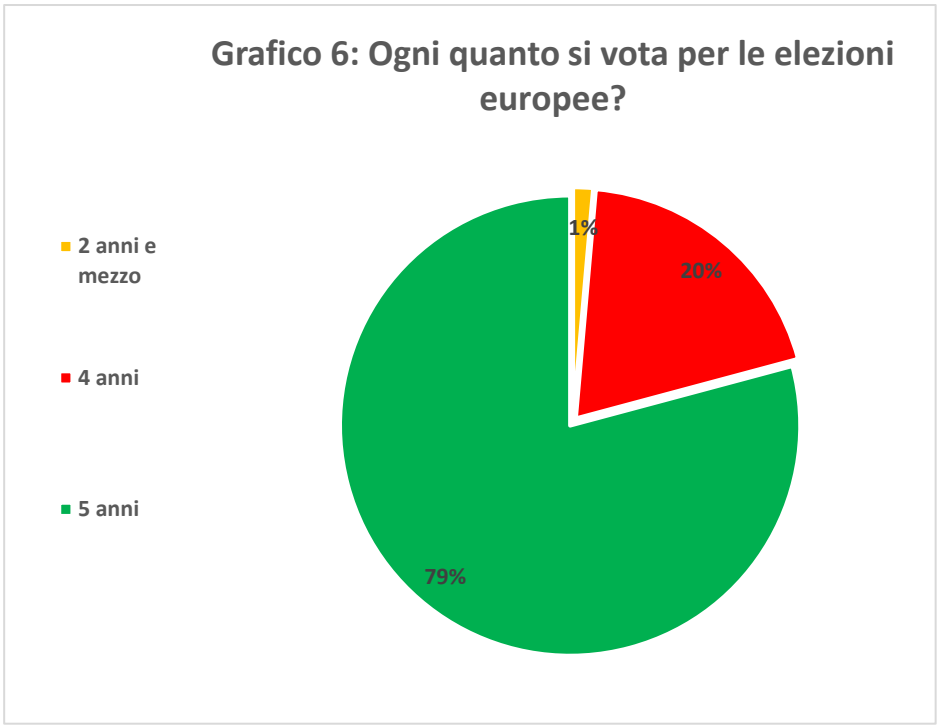


Grafico 6: Ogni quanto si vota per le elezioni europee?
2 anni e mezzo
4 anni
5 anni
1%
20%
79%

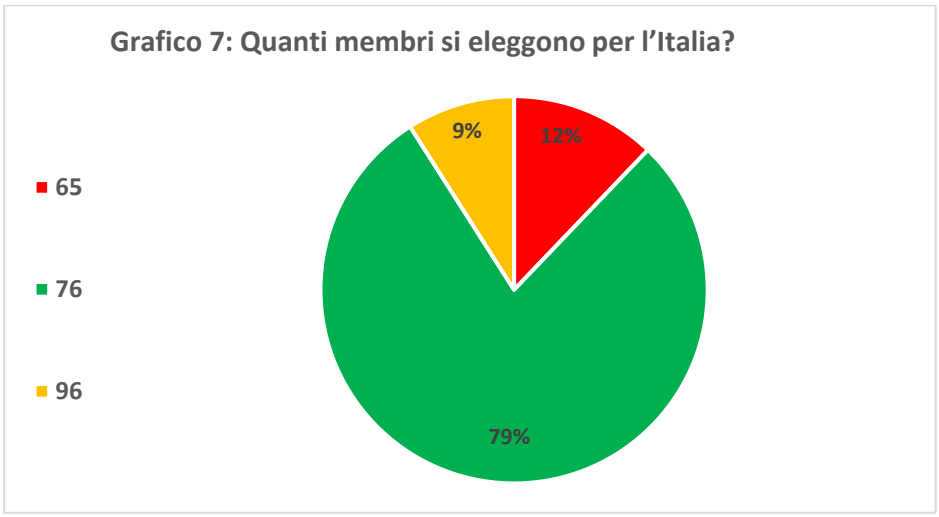


Grafico 7: Quanti membri si eleggono per l'Italia?
65
76
96
9%
12%
79%

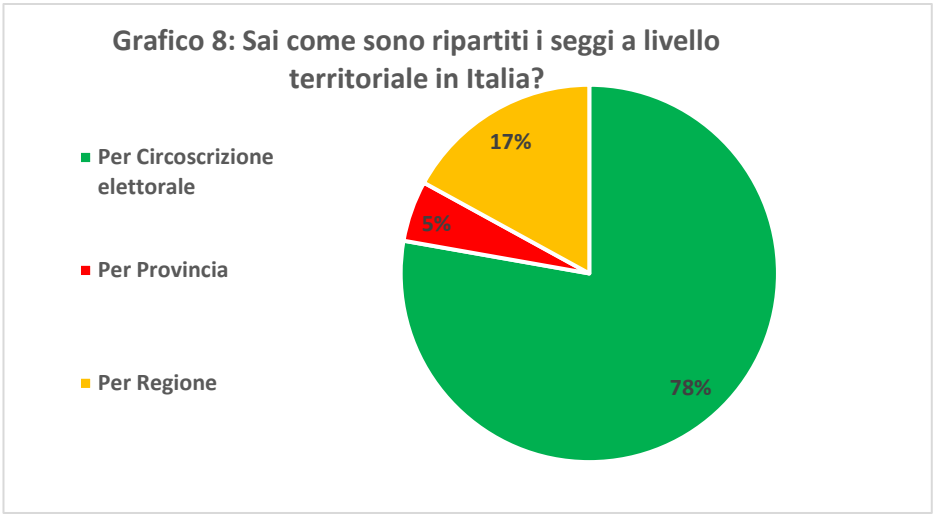
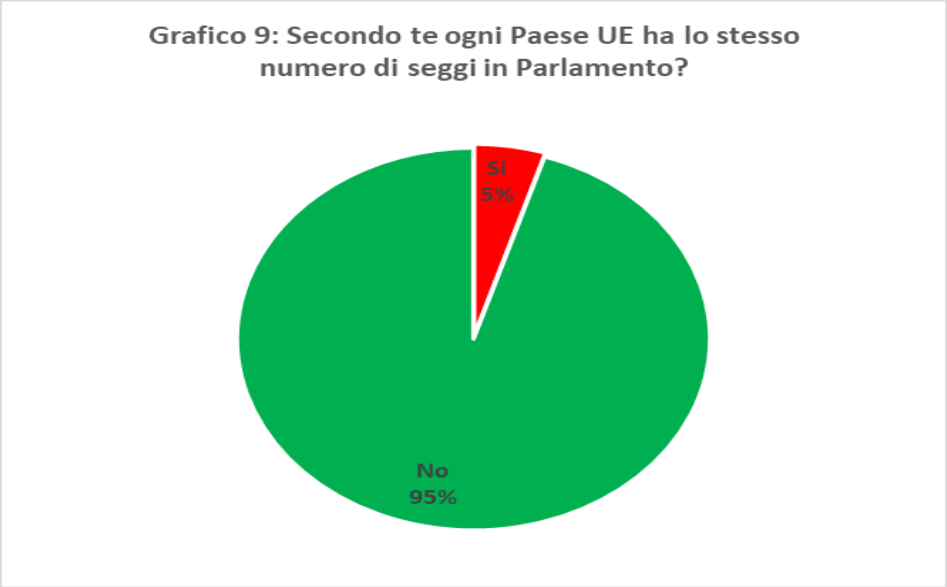
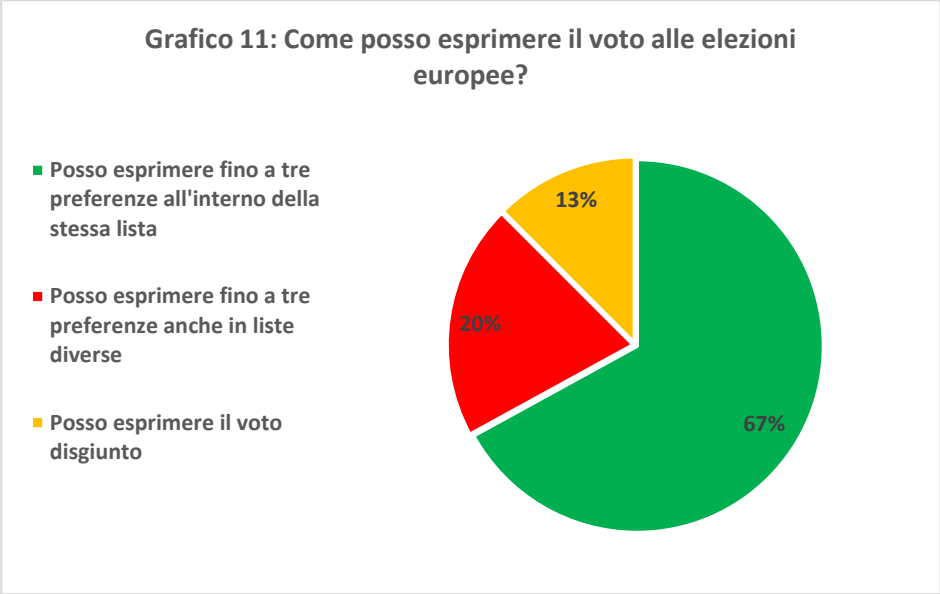


Grafico 8: Sai come sono ripartiti i seggi a livello territoriale in Italia?
Per Circoscrizione elettorale
Per Provincia
Per Regione
17%
5%
78%

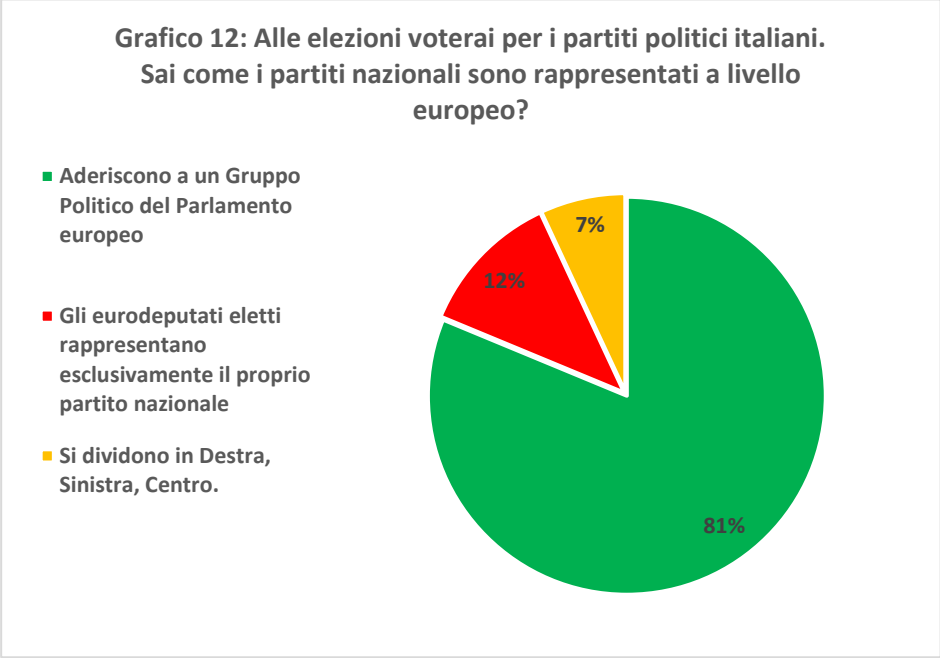
Ottima (95%) anche la conoscenza sulla distribuzione dei seggi tra gli Stati membri (relativamente al fatto che varia da nazione a nazione). Molto positivo è il fatto che, il criterio in base al quale il numero dei seggi è ripartito - ovverosia in base al numero degli abitanti di ogni Stato membro - sia noto all'84% dei rispondenti.

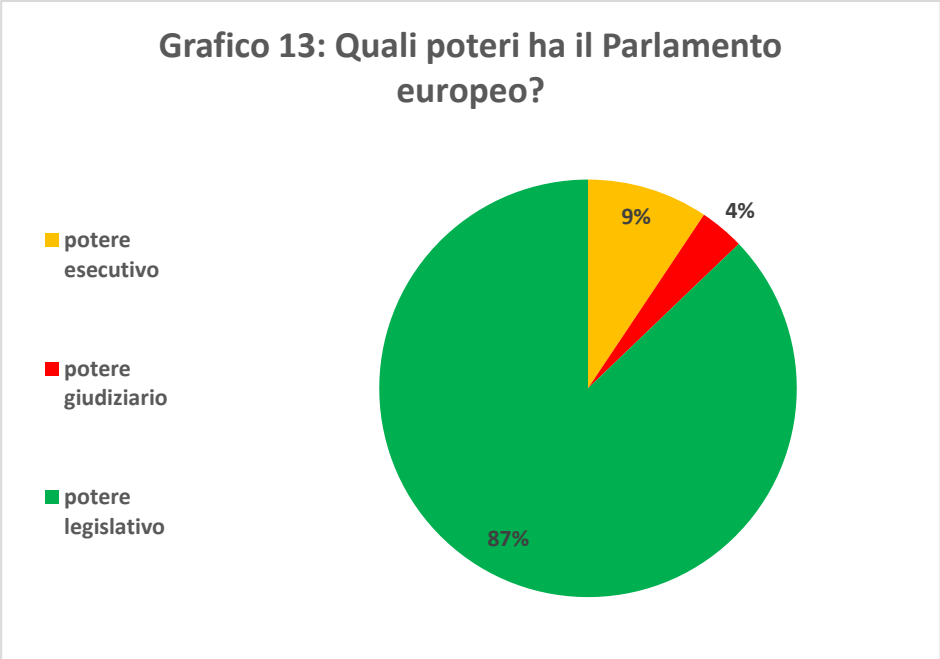


Un minor numero di risposte corrette (67%) riscontra invece la domanda riguardante la modalità di espressione del voto, cioè tre preferenze all'interno della stessa lista.



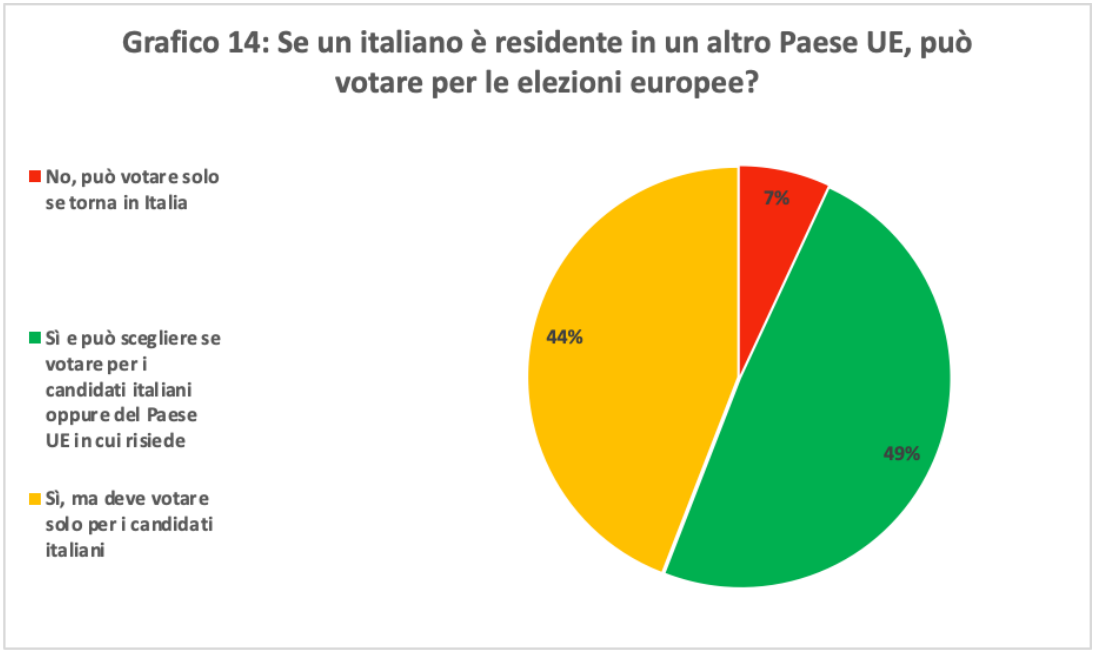
Molto positiva la percentuale di risposte esatte alle domande in cui si chiede come i partiti nazionali sono rappresentati a livello europeo (cioè per appartenenza a Gruppi politici europei, 81%) e quali poteri abbia il parlamento europeo (potere legislativo, 87%).



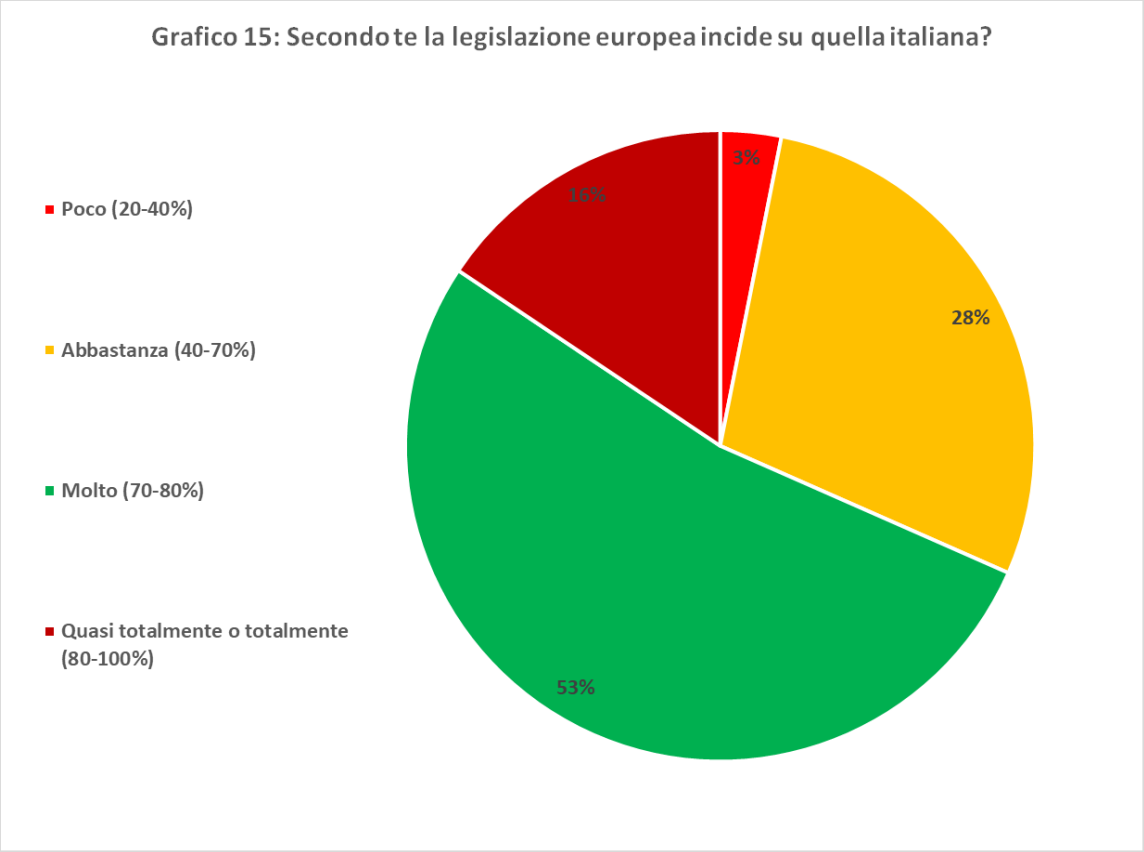


Le domande risultate più "difficili", ovvero quelle per cui la percentuale di risposta corretta è più bassa, ma comunque intorno al 50%, sono quella relative alla modalità di voto all'estero e quella sul rapporto fra legislazione europea e legislazione italiana.

Infatti, alla domanda n.14 - *Se un italiano è residente in un altro paese UE, può votare per le elezioni europee?* - vi erano due risposte molto simili, ma la risposta corretta è "*Sì e può scegliere se votare per i candidati italiani oppure del paese UE in cui risiede"*. Entrambe le risposte (la seconda era *Sì, ma deve votare solo per i candidati italiani)* hanno registrato una percentuale simile, di poco inferiore al 50%. Perciò, nonostante il tasso di risposte positive a questa domanda sia basso, è di conforto rilevare che chi ha risposto fosse consapevole del fatto che i cittadini e le cittadine italiani residenti in un altro paese UE possono comunque votare anche nel paese UE di residenza (49% e 44%).



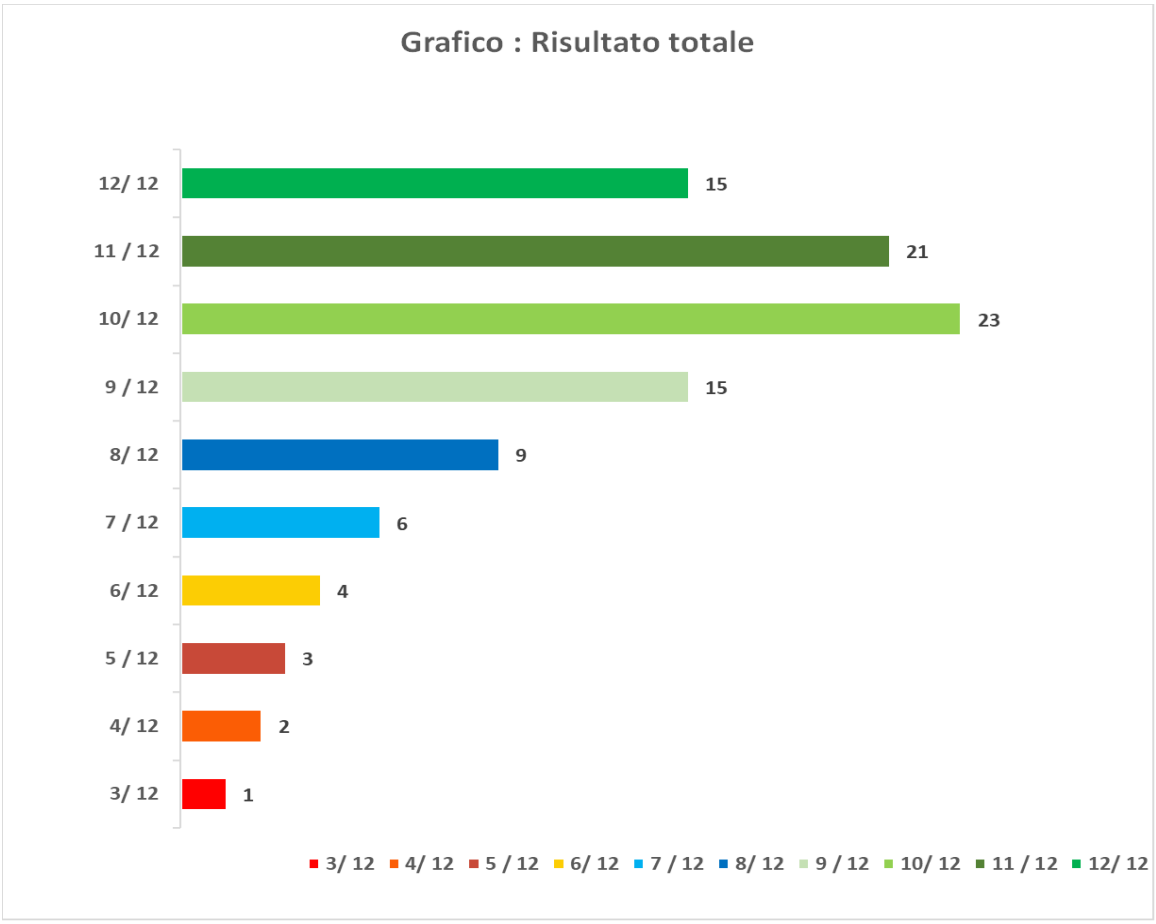
La domanda tecnicamente più difficile è sicuramente rappresentata dal quesito n. 15 in cui la richiesta consisteva in: *Secondo te, la legislazione europea incide su quella italiana?*
La risposta corretta, *Molto* (70-80%), è selezionata dal 53% dei rispondenti; tuttavia, si riscontra come solo il 3% ha dato la risposta completamente sbagliata, ovverosia *Poco* (20-40%).



Conclusioni

In conclusione, è possibile affermare che il questionario ha raggiunto un buon numero di persone (288), di provenienza diversificata. Infatti, hanno risposto molte persone che vivono o lavorano a Forlì-Cesena e Bologna, ma anche un buon numero di persone da altre parti di Italia al di fuori dell'Emilia-Romagna. Si riscontra che, in generale, il tasso di risposte positive è stato molto alto; pertanto, si deduce che le persone erano informate in maniera adeguata sulle elezioni europee. Gli elevati tassi di risposta positiva possono, altresì, essere analizzati in relazione all'età dei partecipanti. Infatti, all'aumentare dell'età, vi è un significativo accrescimento delle risposte corrette. Circa il 30% e il 25% dei rispondenti fra 46-55 e + di 55 anni ha risposto correttamente a 12 domande su 12. Da segnalare, inoltre, il fatto che quasi il 30% degli appartenenti alla fascia d'età 26-35 ha risposto correttamente a tutte le domande.

Età **N. risposte esatte**	**<18**	**18-25**	**26-35**	**36-45**	**46-55**	**+ 55**	**Totale complessivo (%)**
3.00 / 12	14,3	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
4.00 / 12	14,3	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4
5.00 / 12	19,0	1,7	2,0	6,7	0,0	0,0	3,1
6.00 / 12	4,8	4,0	7,8	0,0	0,0	0,0	4,2
7.00 / 12	9,5	6,2	2,0	13,3	6,3	0,0	5,9
8.00 / 12	9,5	9,6	7,8	13,3	6,3	12,5	9,4
9.00 / 12	9,5	19,2	5,9	6,7	12,5	12,5	14,9
10.00 / 12	19,0	23,7	23,5	20,0	18,8	25,0	22,9
11.00 / 12	0,0	21,5	21,6	33,3	25,0	25,0	20,8
12.00 / 12	0,0	11,3	29,4	6,7	31,3	25,0	14,9
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Soltanto le due domande tecniche sul voto e sulle competenze delle istituzioni europee sono risultate più complesse, con un tasso di risposte corrette che si attesta intorno al 50%.

Infine, come evincibile dal grafico che segue oltre il 70% ha risposto correttamente ad almeno nove quesiti su dodici, denotando dunque un'ottima conoscenza rispetto all'oggetto del sondaggio.